

Cultura e Spettacoli

Gianrico Carofiglio oggi a Pontenure

Oggi alle 17 la rassegna "45esimo Parallelo" ospita a Pontenure lo scrittore Gianrico Carofiglio: "Con parole precise. Qualche consiglio per farsi capire". Conduce Stella Poli.

Piacenza in bicicletta la città di ieri rivive all'Archivio di Stato

Affollata inaugurazione dell'esposizione curata da Anna Riva con il contributo di varie associazioni e di Fondazione Libertà

Anna Anselmi

PIACENZA

La città di ieri si racconta all'Archivio di Stato attraverso una mostra su un tema diventato molto attuale, riannodando i fili con le implicazioni sociali, economiche, tecnologiche, sportive che muoversi in sella alla due ruote ha comportato nei decenni passati. Ieri, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, nella sede al secondo piano di Palazzo Farnese, si è alzato il sipario su "Piacenza in bicicletta. Storie e pedalate tra Ottocento e Novecento", a cura di Anna Riva, direttrice dell'Archivio di Stato, che ancora una volta ha dimostrato l'importanza di un'istituzione di questo genere per custodire, valorizzare e promuovere la conoscenza del territorio, rivelando quanto e come sia cambiato nel tempo.

Sfilano modelli d'epoca (una cinquantina, comprese bici da lavoro, da arrotino e da pompieri). «Laddove non abbiamo i documenti, perché gli archivi delle imprese costruttrici sono andati dispersi, è il prodotto stesso di un'azienda a configurarsi quale documento», ha osservato Riva. Guardando i dettagli si scopre co-

me si è evoluta la tecnica e a quali tipologie veniva riservata più attenzione. L'assessore alla cultura Jonathan Papamarengi, portando i saluti della sindaca Patrizia Barbieri, ha sottolineato come l'argomento della mobilità ci riguarda tutti direttamente, ma anche come quest'iniziativa rientri nella collaborazione con il Comune, comprovata in queste settimane dal progetto "Farnese segreto", che coinvolge entrambi gli enti, statale e municipale.

La realizzazione della mostra è stata frutto di un lavoro corale, al quale hanno contribuito l'associazione Velolento, per la quale ieri è intervenuto Graziano Zilli, e l'Editoriale Libertà-Fondazione Donatella Ronconi ed Enrica Prati, che ha messo a disposizione l'archivio storico del quotidiano piacentino, dalla sua fondazione nel 1883 "specchio della realtà cittadina".

Lo scrittore Cervi ha tracciato un suggestivo ritratto

La qualità dei pezzi esposti sollecita l'idea di una sede definitiva

Tutto il personale dell'Archivio di Stato ha preso parte alla laboriosa fase di preparazione. Patrizia Anselmi e Sara Fava hanno scandagliato l'Archivio storico del Comune, l'Archivio del tribunale, l'Archivio del distretto militare e l'Archivio degli Ospizi Civili, in un fabbricato dei quali nacque la ditta Orio, tra le più antiche d'Italia, attiva dal 1889 al 1939. Associata con i fratelli Marchand, la Orio fabbricava anche automobili.

Lo spoglio dei numeri di "Libertà" è stato compiuto da Lucia Cravedi, Elena Scrofani, Anna Capuano e Adolfo Motta, che ha anche scansionato, a campione, gli articoli sulla bicicletta dal 1883 al 1948, mentre Felice Di Genova e Ciro Albergo, insieme a Velolento e ai prestatori, si sono occupati dell'allestimento. Ieri lo scrittore Gino Cervi ha tracciato un suggestivo ritratto della bicicletta, per la sua capacità di veicolare storia ed emozioni, e di fronte alla qualità dei pezzi esposti ha sollecitato la necessità di trovare una collocazione definitiva per un materiale così profondamente legato alla nostra territorio, dove operavano anche l'Arbos e, a Caorso, la Gitan, e si misero in luce campioni quali l'olimpionico Attilio Pavese e, nei velodromi europei, Amedeo Polledri.



In alto la curatrice Anna Riva e il pubblico. Qui sopra, alcune bici da corsa



Una bicicletta d'epoca attrae curiosità FOTO DEL PAPA

Eventi, incontri e due bicicletate durante la mostra fino al 28 gennaio

Si inizia il 30 settembre con la prima visita guidata che replicherà ogni giovedì

La mostra "Piacenza in bicicletta" sarà visitabile nella sede dell'Archivio di Stato a Palazzo Farnese fino al 28 gennaio 2022, lunedì, martedì e venerdì dalle 8.30 alle 13.30; mercoledì e giovedì dalle 8.30 alle 17, a ingresso gratuito. Previste due aperture straordinarie: domenica 10 ottobre, quando alle 11 si terrà lo spettacolo "Coppi e il diavolo" di e con Davide Ferrari e le musiche di Claudio Sanfilippo, e la mattina di sabato 6 novembre, per il concerto "Musica in bicicletta" dell'Orchestra del liceo Melchiorre Gioia diretta da Franco Marzaroli. Ci saranno due bicicletate sul tema "Mitico '900 (anni Dieci-Trenta, Cinquanta-Settanta)". La bici è donna, promosse dall'associazione Velolento. La prima è in programma il 17 ottobre lungo le piste ciclabili cittadine, la seconda, il 7 novembre, include un raduno di bici storiche con pedalata in abbigliamento d'antan (entrambe dalle 9 alle 12). Ci saranno appuntamenti collaterali, tra visite guidate e conferenze, ogni giovedì alle 17.30, con prenotazione obbligatoria (tel. 0523.338521; email: aspc.segreteria@beniculturali.it). Si inizia il 30 settembre con una visita guidata dalla curatrice Anna Riva, direttrice dell'Archivio di Stato. Nelle settimane successive verranno approfonditi vari aspetti dell'allestimento, alla cui realizzazione hanno contribuito i prestatori: collezionisti privati di Piacenza; associazione Velolento, i fratelli Mascari di San Nicolò; la Biblioteca Passerini-Landi e la sezione di Piacenza degli Archivi Storici Diocesani di Piacenza-Bobbio. **AnAs**